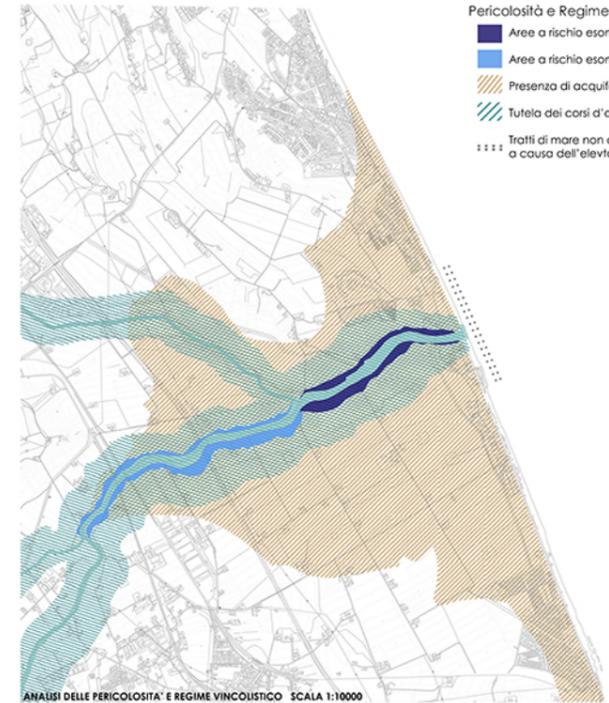
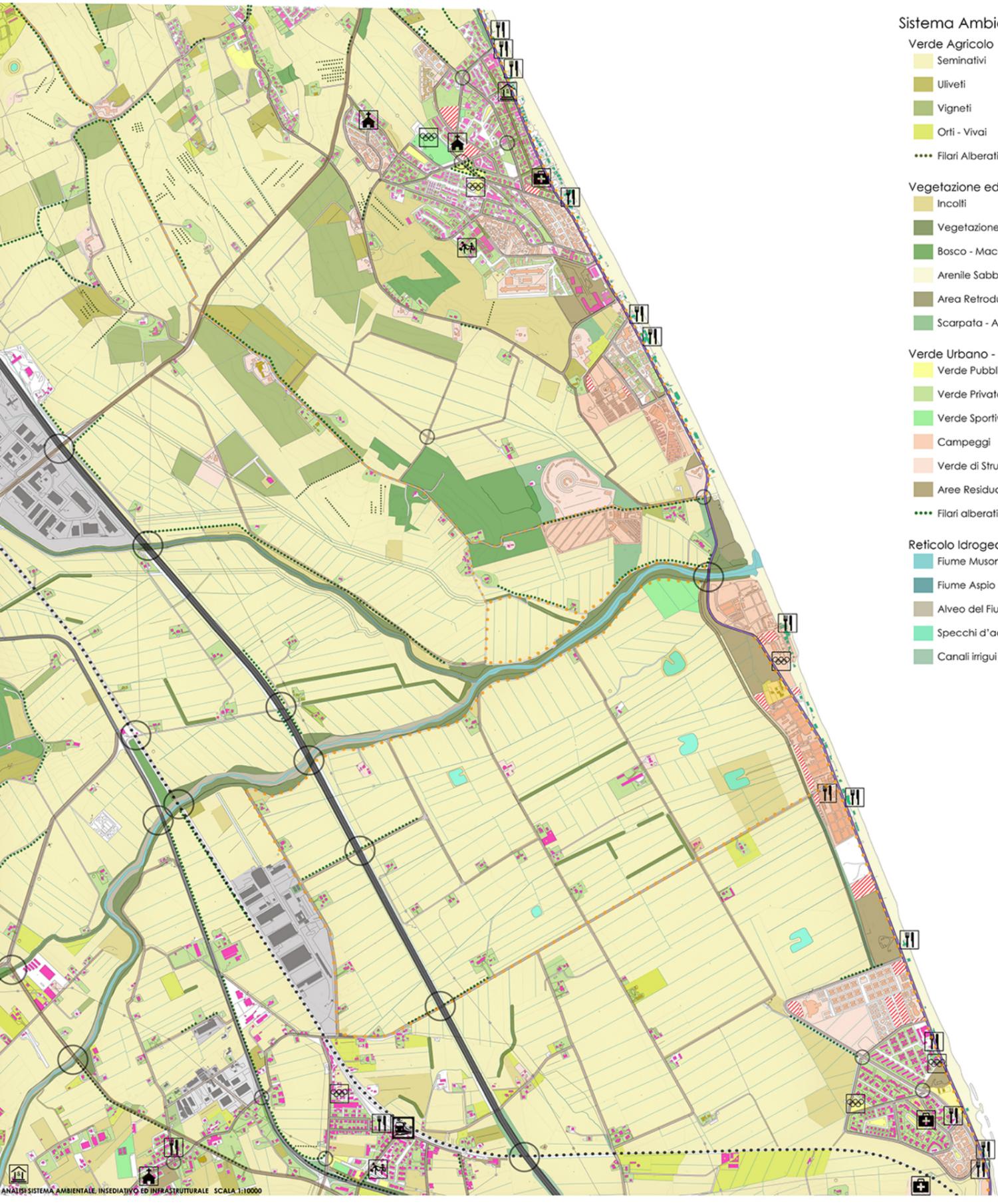


- Inquadramento territoriale**
- Fiumi
 - Specchi d'acqua
 - Limiti comunali: Osimo, Loreto, Camerano, Castellidardo, Sirolo, Recanati, Porto P. Picena, Numana
 - Siti rete natura 2000 SIC Italia
 - Siti rete natura 2000 ZPS Italia
 - Parco del Conero
- Infrastrutture**
- Ferravia
 - Stazione ferroviaria
 - Autostrada
 - Casello autostradale
 - Strada statale
 - Strada Provinciale
 - Via Litoranea
 - Percorsi ciclabili territoriali
- Vocazioni turistiche**
- Culturale
 - Naturalistica
 - Balneare

- Analisi Diacronica**
- Agglomerati edilizi antecedenti al 1800
 - Agglomerati edilizi sorti a cavallo del 1900
 - Agglomerati edilizi sorti dopo il 1920
 - Agglomerati edilizi sorti dopo il 1950
 - Agglomerati edilizi sorti dopo il 1980



- Pericolosità e Regime Vincolistico**
- Are a rischio esondazione elevato (P.A.I.)
 - Are a rischio esondazione medio (P.A.I.)
 - Presenza di acquiferi parzialmente salini
 - Tutela dei corsi d'acqua
 - Tratti di mare non adatti alla balneazione a causa dell'elevata carica batterica



Sistema Ambientale

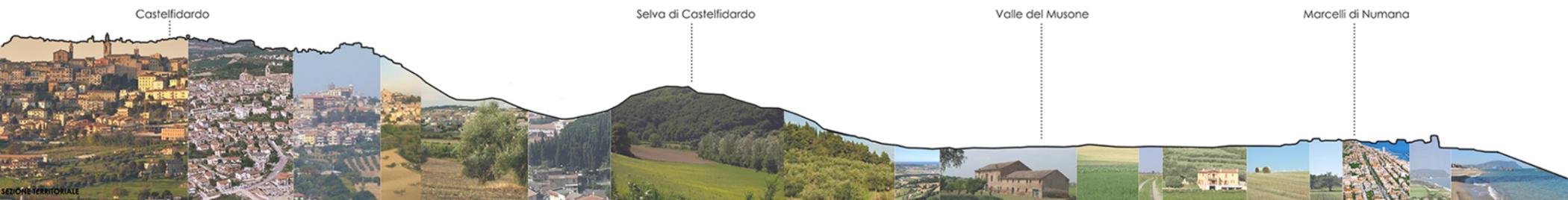
- Verde Agricolo**
- Seminativi
 - Uliveti
 - Vigneti
 - Orti - Vivai
 - Filari Alberati
- Vegetazione ed Ecosistemi**
- Incolti
 - Vegetazione Ripariale
 - Bosco - Macchia
 - Arenile Sabbioso
 - Area Retrodunale
 - Scarpata - Arbusteto
- Verde Urbano - Attrezzato**
- Verde Pubblico
 - Verde Privato
 - Verde Sportivo
 - Campeggi
 - Verde di Strutture Ricettive
 - Aree Residuali
 - Filari alberati lungo le infrastrutture
- Reticolo Idrogeologico**
- Fiume Musone
 - Fiume Aspio
 - Alveo del Fiume
 - Specchi d'acqua
 - Canali irrigui e fossi di scolo

Sistema Insediativo

- Tipologia insediativa**
- Edifici residenziali
 - Are prevalentemente commerciali
 - Are industriali
 - Stabilimenti balneari
 - Strutture ricettive
- Servizi**
- Banche e uffici postali
 - Ristoranti e bar
 - Strutture sanitarie
 - Complessi sportivi
 - Complessi religiosi
 - Complessi scolastici

Sistema infrastrutturale

- Viabilità**
- Autostrada A14
 - Strada Statale 16
 - Strada provinciale 23
 - Strada provinciale 3
 - Strade urbane principali
 - Strade urbane secondarie
 - Strade poderali
 - Linea ferroviaria
 - Percorsi ciclopedonali e ciclostrade
 - Via Litoranea
- Sistemi annessi alla viabilità**
- Parcheggi
 - Stazione ferroviaria
 - Sottopassi, ponti e passaggi a livello
 - Intersezioni viarie





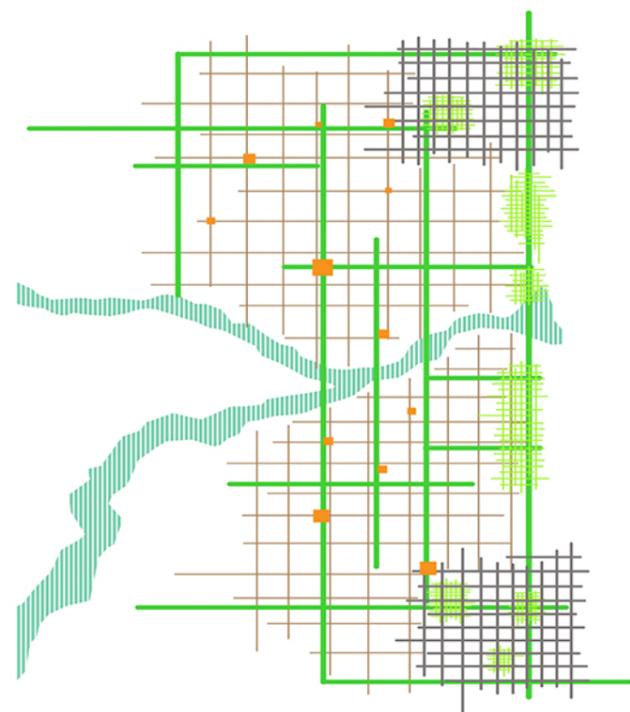
- PUNTI DI DEBOLEZZA**
- Sistema ambientale e paesaggistico**
- Utilizzo intensivo di suolo per attività agricole con prevalenza di colture seminative che si estendono fino a ridosso del fiume con conseguente banalizzazione del paesaggio e scarsità di vegetazione naturale limitata alla sola fascia ripariale dei corsi d'acqua
 - Vegetazione ripariale discontinua lungo il corso del Fiume Musone
 - Presenza di un campeggio nell'area adiacente a quella della foce
- Sistema insediativo ed infrastrutturale**
- Frattura del paesaggio vallivo prodotta dalla rete infrastrutturale della viabilità a lunga percorrenza (Autostrada A14, Ferrovia, Statale SS16)
 - Presenza di aree residuali ed edifici in stato di abbandono e degrado spesso in posizioni strategiche (lungomare)
 - Scarsa presenza di verde pubblico e di attrezzature sportive
 - Mancanza di un lungomare qualitativamente attrezzato, funzione attualmente svolta dalla Via Litoranea che è di fatto una strada a scorrimento veloce, pericolosa ed inquinante
 - Percorsi ciclo-pedonali frammentati
- Sistema socio-economico e culturale**
- Flussi turistici concentrati prevalentemente durante la stagione estiva, limitati alla fascia costiera e con vocazione quasi esclusivamente balneare
 - Fiume Musone non vissuto dalla popolazione a causa di una limitata accessibilità
 - Mancata valorizzazione delle colture e produzioni locali
 - Offerta commerciale quasi assente
 - Scarsa percezione del valore ecologico, ambientale e paesaggistico del fiume Musone da parte della popolazione
- PUNTI DI FORZA**
- Sistema ambientale e paesaggistico**
- Tratto della foce del Musone incluso nel Parco del Conero, a forte valenza ambientale ed ecologica, al quale fa da ingresso da sud
 - Interruzione dell'edificato denso, continuo lungo la fascia costiera
 - Presenza di aree boscate
 - Reticolo idrografico molto ricco che crea una trama culturale interessante
- Sistema insediativo ed infrastrutturale**
- Rete infrastrutturale come limite alla pressione espansiva delle zone industriali
 - Significativa presenza di edilizia rurale tradizionale
 - Collegamento alle infrastrutture principali grazie alla vicinanza a stazioni ferroviarie e caselli autostradali
 - Fitta rete di percorsi ciclopedonali e strade poderali che si estende anche all'interno del Parco del Conero
 - Presenza di una rete di infrastrutture locali estesa e capillare che si articola bene nei centri urbani e verso l'entroterra
- Sistema socio-economico e culturale**
- Territorio con forte attrattività turistica principalmente balneare caratterizzato dalla presenza di strutture ricettive sulla costa
 - Centri attrattori di valenza storico-culturale situati nelle vicinanze dell'area
 - Centri attrattori di valenza naturalistica situati nelle vicinanze dell'area
 - Presenza di strutture ricettive verso l'entroterra
 - Presenza di numerose aziende agricole e vivai

- PUNTI DI FORZA**
- SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO**
- Tratto della foce del Musone incluso nel Parco del Conero, a forte valenza ambientale ed ecologica, al quale fa da ingresso da sud
 - Interruzione dell'edificato denso, continuo lungo la fascia costiera
 - Presenza di aree boscate
 - Reticolo idrografico molto ricco che crea una trama culturale interessante
- SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE**
- Rete infrastrutturale come limite alla pressione espansiva delle zone industriali
 - Significativa presenza di edilizia rurale tradizionale
 - Collegamento alle infrastrutture principali grazie alla vicinanza a stazioni ferroviarie e caselli autostradali
 - Fitta rete di percorsi ciclopedonali e strade poderali che si estende anche all'interno del Parco del Conero
 - Presenza di una rete di infrastrutture locali estesa e capillare che si articola bene nei centri urbani e nell'entroterra
- SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE**
- Territorio con forte attrattività turistica principalmente balneare caratterizzato dalla presenza di strutture ricettive sulla costa
 - Centri attrattori di valenza storico-culturale situati nelle vicinanze dell'area (es: Recanati, Loreto, Osimo)
 - Centri attrattori di valenza naturalistica situati nelle vicinanze dell'area (es: Numana, Selva di Castelfidardo)
 - Presenza di strutture ricettive verso l'entroterra
 - Presenza di numerose aziende agricole e vivai

- OPPORTUNITA'**
- SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO**
- Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa tra la foce del Musone e Porto Recanati
 - Il sistema culturale delle aree agricole può essere valorizzato attraverso l'incentivazione di produzioni biologiche legate anche alle tradizioni del luogo
- SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE**
- Percorso cicloturistico che si sviluppa all'interno del Parco del Conero con forte valore paesaggistico
 - Il lungomare può diventare un elemento di attrattività se opportunamente riprogettato e valorizzato
 - Aree residuali che si affacciano sul lungomare da riqualificare e riconfezionare
 - L'implementazione di servizi e attrezzature nei centri urbani può contribuire all'aumento dell'attrattività insediativa residenziale
- SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE**
- Il paesaggio agricolo e rurale può caratterizzare il territorio al fine della sua promozione e dell'acquisizione di un'identità specifica
 - Promozione delle numerose aziende agricole del territorio
 - Valorizzazione dell'entroterra come attrattore turistico
 - Potenziamento della rete di strutture ricettive nell'entroterra
 - Destagionalizzazione dell'offerta turistica
 - Valorizzazione del sistema produttivo locale

- PUNTI DI DEBOLEZZA**
- SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO**
- Utilizzo intensivo di suolo per attività agricole con prevalenza di colture seminative che si estendono fino a ridosso del fiume con conseguente banalizzazione del paesaggio e scarsità di vegetazione naturale limitata alla sola fascia ripariale dei corsi d'acqua
 - Vegetazione ripariale discontinua lungo il corso del Fiume Musone
 - Presenza di un campeggio nell'area adiacente a quella della foce
- SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE**
- Frattura del paesaggio vallivo prodotta dalla rete infrastrutturale della viabilità a lunga percorrenza
 - Presenza di aree residuali ed edifici in stato di abbandono e degrado spesso in posizioni strategiche (lungomare)
 - Scarsa presenza di verde pubblico e di attrezzature sportive
 - La Via Litoranea è una strada soggetta a forte traffico e non attrezzata con servizi di supporto per la qualità del lungomare
 - Percorsi ciclo-pedonali frammentati
- SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE**
- Flussi turistici concentrati prevalentemente durante la stagione estiva, limitati alla fascia costiera e con vocazione quasi esclusivamente balneare
 - Fiume Musone non vissuto dalla popolazione a causa di una limitata accessibilità
 - Mancata valorizzazione delle colture e produzioni locali
 - Offerta commerciale quasi assente
 - Scarsa percezione del valore ecologico, ambientale e paesaggistico del fiume Musone da parte della popolazione

- MINACCE**
- SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO**
- Aree a rischio esondazione (PAI) lungo il fiume Musone
 - Probabilità di fenomeni di dissesto a causa dell'uso agricolo intensivo del suolo
 - Mancata manutenzione dell'asta fluviale
 - Intensificazione degli effetti dei cambiamenti climatici
- SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE**
- Espansione insediativa dei nuclei di Marcelli e Scossici verso la foce del Musone fino ad arrivare ad una saldatura del tessuto edificato
 - Espansione dei nuclei di Villa Musone e Loreto Stazione fino all'occlusione della valle
 - Via Litoranea utilizzata solo come strada a scorrimento veloce
 - Aumento dell'uso dei mezzi privati
- SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE**
- Cambiamento dei flussi turistici
 - Incremento della specializzazione turistica balneare a scapito dell'offerta culturale, ambientale ed enogastronomica



- OBIETTIVI**
- CONNETTERE**
dare continuità alla rete infrastrutturale creando una connettività verde privilegiando la mobilità dolce
 - TUTELARE**
garantire il mantenimento della naturalità dell'asta fluviale che costituisce un'area di forte valore ecologico e paesaggistico
 - SENSIBILIZZARE**
rendere percepibile da parte della popolazione e dei turisti il grande valore ecologico, ambientale e paesaggistico del fiume Musone
 - INTEGRARE**
permettere al sistema del verde di entrare nel paesaggio urbano e divenire una presenza importante ed elemento di rigenerazione
 - RICONVERTIRE**
riqualificare e ricontestualizzare le aree residuali lungo la costa
 - VALORIZZARE**
proteggere e valorizzare il sistema culturale tutelando l'ambiente ed il paesaggio al fine di far acquisire identità e caratterizzazione al territorio
 - AMPLIARE**
far sì che i flussi turistici non si concentrino sulla costa ma interessino maggiormente l'entroterra in modo da destagionalizzare l'offerta turistica
 - PROMUOVERE**
valorizzare le produzioni locali
 - MULTI-FUNZIONALIZZARE**
far sì che nell'ambito delle aziende agricole vengano messe in gioco nuove funzioni oltre a quelle della produzione
 - SOCIALIZZARE**
implementare gli spazi ed i servizi per la socialità
 - POTENZIARE**
prevedere spazi per attività sportive ed il tempo libero che non siano relegati alla sola offerta frammentata dei campeggi

- AZIONI**
- riqualificazione dei percorsi ciclopedonali esistenti e creazione di nuovi
 - incentivazione della mobilità dolce attraverso l'inserimento di servizi di noleggio e bike sharing
 - collegamento dei percorsi ciclopedonali e sentieri a partire dalle infrastrutture principali
 - individuazione di zone di parcheggio per garantire l'accessibilità ai percorsi ciclopedonali
 - sistemazione, conservazione ed incremento della vegetazione ripariale
 - rinaturalizzazione del tratto della foce liberato dal costruito e ricostituzione di aree di divagazione e retrodunali
 - salvaguardia e manutenzione degli spazi di pertinenza fluviale
 - creazione di una "Porta ai Parchi", che renda ben percepibile il ruolo della foce come ingresso al Parco del Conero ed al Parco Agricolo
 - miglioramento dell'accessibilità al fiume rendendone fruibili gli argini
 - collegamento tra l'area fluviale e quella rurale creando un sistema continuo di spazi verdi
 - inserimento di filari alberati lungo le infrastrutture, a costituire delle "spine verdi" che dal territorio rurale conquistano i centri abitati
 - creazione di aree di verde pubblico all'interno dei centri abitati, dotandole di adeguati servizi ed attrezzature
 - riutilizzo delle aree dismesse per nuove destinazioni d'uso che incrementino la qualità dei centri abitati
 - creazione di un parco agricolo
 - incentivazione di produzioni biologiche e legate alla tradizione del luogo
 - potenziamento della rete di strutture ricettive già presente nell'entroterra
 - creazione di itinerari agroturistici
 - creazione di un itinerario del gusto che coinvolga le diverse aziende agricole dislocate sul territorio
 - istituzione di una rete di mercati a Km 0 per la vendita e lo scambio di prodotti biologici
 - sfruttamento della possibilità ricettiva delle aziende
 - inserimento di laboratori e poli didattici al fine di promuovere e trasmettere le tradizioni culturali e di sperimentarne di nuove
 - previsione di aree ed attività a scopi ricreativi, dedicati anche alle categorie sociali più deboli (arti e fattorie didattiche, pet therapy)
 - creazione di un sistema di orti urbani come luogo di aggregazione sociale
 - individuazione di nuove piazze e spazi di relazione all'interno dei centri abitati
 - verde pubblico attrezzato per la sosta e la ricreazione
 - creazione di un polo sportivo attrezzato e differenziato al fine di coinvolgere il maggior numero di persone possibili

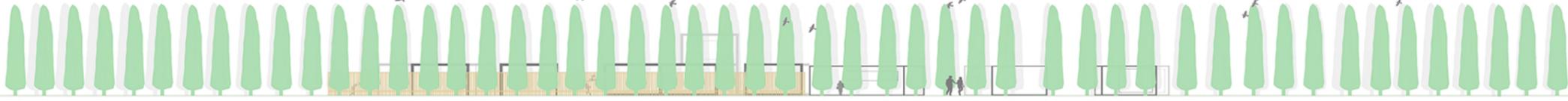


- INTERVENTI**
-  Creazione di nuovi percorsi ciclopedonali
 -  Riqualificazione percorsi ciclopedonali esistenti
 -  Valorizzazione dei percorsi poderali minori
 -  Inserimento di filari alberati
 -  Realizzazione di nuovi edifici con funzioni pubbliche e sociali
 -  Nuove piazze e spazi di relazione
 -  Tutela del verde ripariale
 -  Riqualificazione ed incremento del verde pubblico
 -  Valorizzazione dell'area della foce come "Porta ai Parchi", punto di accesso strategico al Parco del Conero ed al Parco agricolo
 -  Realizzazione di un parco agricolo
 -  Rete di aziende agricole multifunzionali
 -  Realizzazione di orti urbani come luogo di aggregazione sociale
 -  Parco dinamico per attività sportive all'aria aperta ed il tempo libero
 -  Area sportiva attrezzata per la pratica di diverse discipline
 -  Rimozione campeggio dall'area adiacente alla foce per lasciare libero spazio di di divagazione al fiume, che crea un paesaggio retrodunale
 -  Ricollocazione del campeggio che si trovava nei pressi della foce
 -  Aree di parcheggio



Laboratorio di progettazione dell'architettura B, prof. Marco D'Annunziis, prof.ssa Michela Cioverchia

PROSPETTO SUD scala originale 1:200

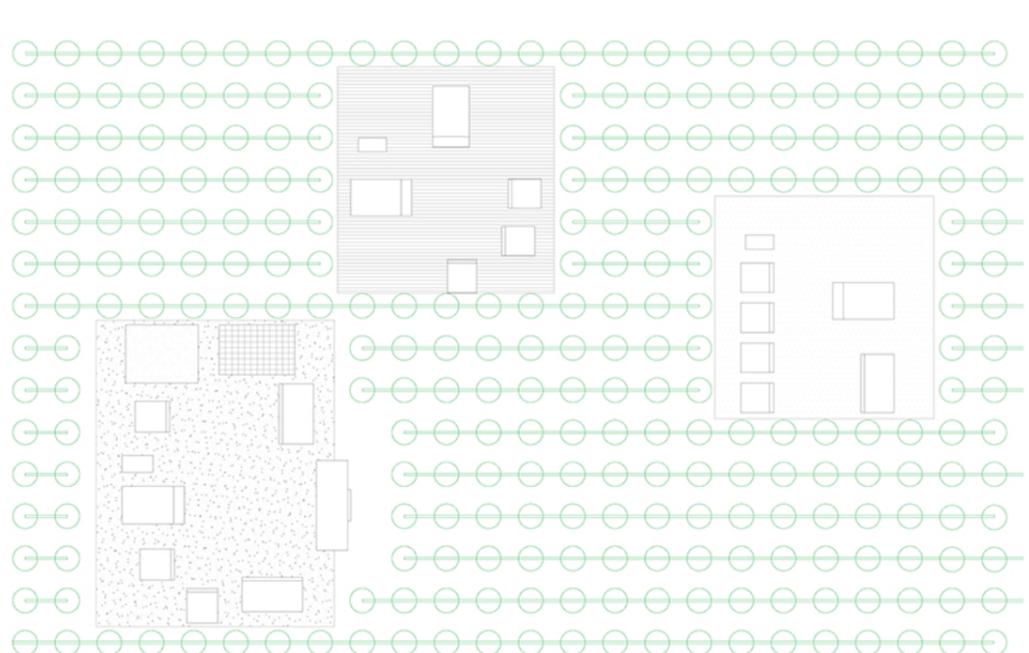


NOME	PIOPPO CIPRESSINO	BOSCO INFORNALE	OLEANDRO	PYRUS CALLERYANA	SAMBUCO	PINO MARITTIMO	BAGOLARO	GINKGO BILOBA	PLATANO	CANNETO PHRAGMITES AUSTRALIS	TIGLIO	TAMERICI	MALUS PROFUSION	BOSCO SENSORIALE	ACER CAMPESTRIS	LECCI	ULIVO
LEGENDA																	
PIANTA																	
ALTEZZA	15-20 M	V A R I A	2,5 M	15-20 M	4-6 M	25 M	25 M	30 M	30-40 M	4 M	23-40 M	4-6 M	8-12 M	V A R I A	18-20 M	20-25 M	6-8 M
PRIMAVERA																	
AUTUNNO																	
N O T E	RESISTE AL VENTO, AL CLIMA URBANO E ALLA SALINITA'.	AD USO ORNAMENTALE E IMPIEGATO LUNGO LE STRADE PERCHE' NON RICORDE PARTICOLARI CORE CULTURALI. NON TENE LA SICCITA'.	UTILIZZATA COME P I A N T A ORNAMENTALE NEI VIALI, PARCHI E GIARDINI.	UTILIZZATA COME P I A N T A ORNAMENTALE NEI VIALI, PARCHI E GIARDINI.	UTILIZZATA COME P I A N T A ORNAMENTALE NEI VIALI, PARCHI E GIARDINI.	GRAZIE ALLA SUA FOLTA CHIODA CREA NOTEVOLI ZONE DI OMBRA.	VIENE UTILIZZATO NELLE ALBERATURE STRADALI PER LA SUA RESISTENZA ALL'INQUINAMENTO URBANO E PER LA FITTA OMBRA.	UTILIZZATA IN VIALI E GIARDINI GRAZIE ALLA RESISTENZA AGLI AGENTI INQUINANTI VIENE USATA ANCHE PER CREARE CORTINE FRANGIVENTO.	COLTIVATO COME PIANTA ORNAMENTALE PER VIALI, PARCHI E AMPI GIARDINI.	TOLLERA IL VENTO E LA SALINITA'. USATO ANCHE COME FRANGIVENTO.	UTILIZZATA COME P I A N T A ORNAMENTALE NEI VIALI, PARCHI E GIARDINI. IN ESTATE FIORISCE REGALA UN NOTEVOLE F O R U M O.	UTILIZZATO COME S I E P E FRANGIVENTO NELLE ZONE VENTOSE VICINO AL MARE.	UTILIZZATA COME P I A N T A ORNAMENTALE NEI VIALI, PARCHI E GIARDINI.	UTILIZZATA COME P I A N T A ORNAMENTALE NEI VIALI, PARCHI E GIARDINI.	UTILIZZATA COME P I A N T A ORNAMENTALE NEI VIALI, PARCHI E GIARDINI.	E' SPESO UTILIZZATO NELLE ALBERATURE E NEI PARCHI.	ESSENDO UNA PIANTA ELIOFILO NECESSITA DI GRANDI ZONE SOLEGGIATE.

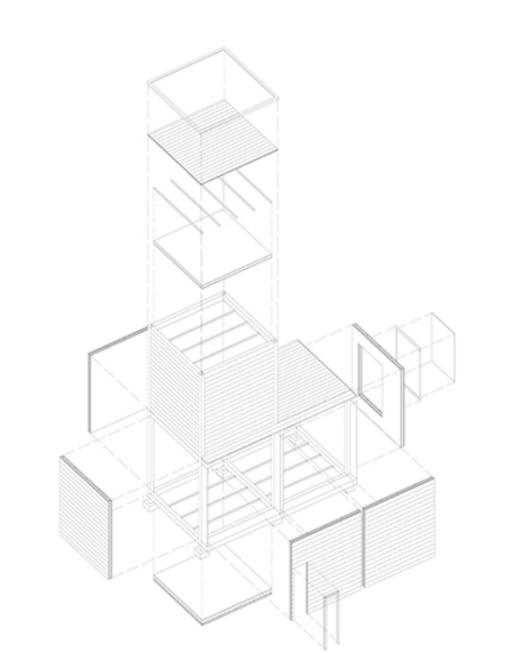
MASTERPLAN scala originale 1:10000



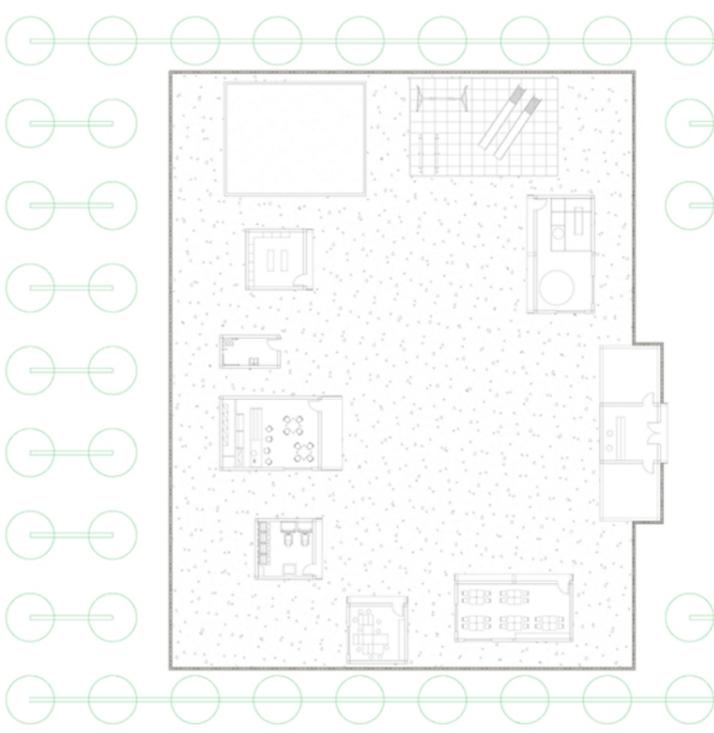
PLANIMETRIA scala originale 1:500



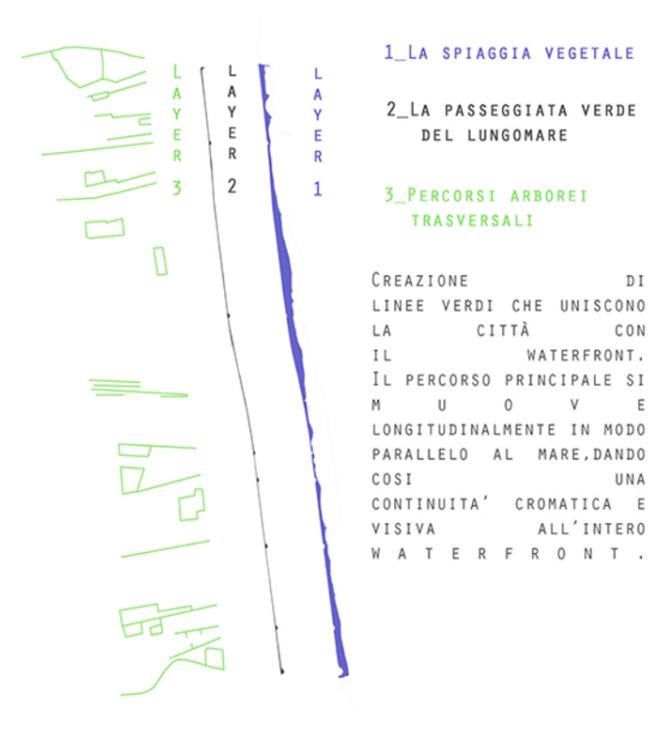
ESPLOSO ASSONOMETRICO scala originale 1:50



PIANTA scala originale 1:200



CONCEPT



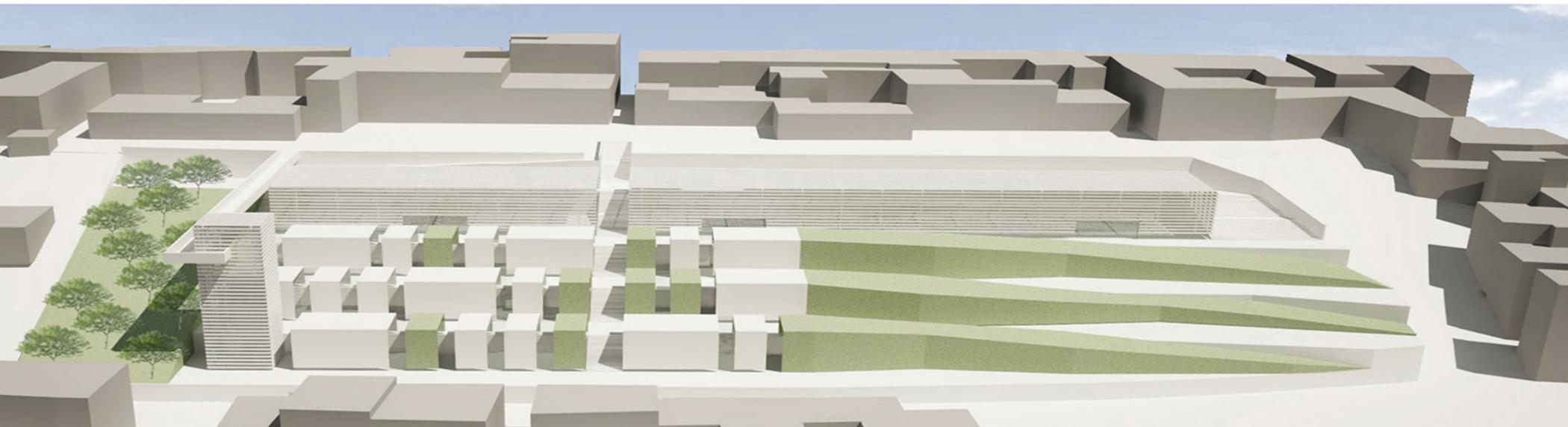
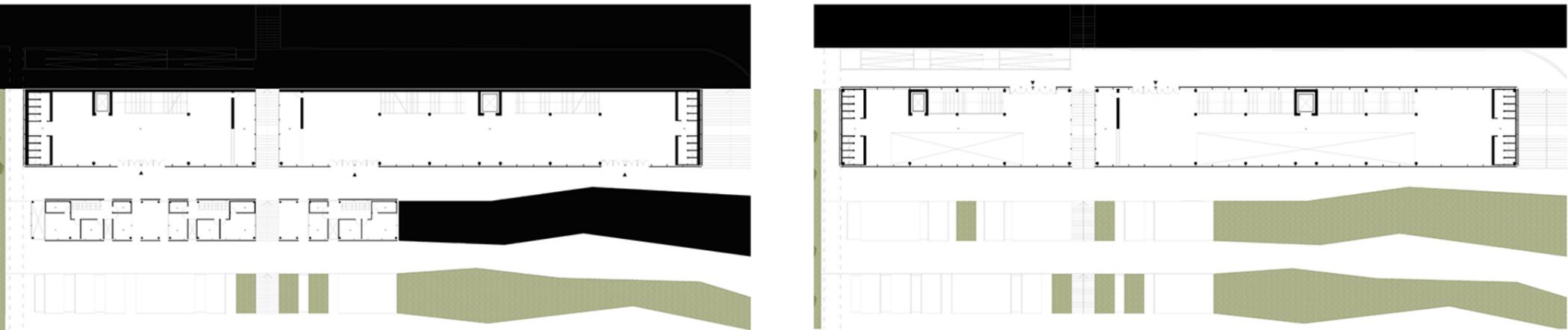
SEZIONE TRASVERSALE scala originale 1:200



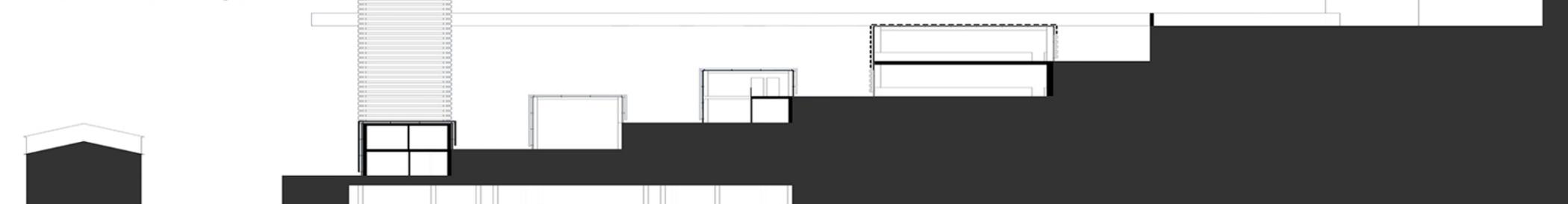
PLANIVOLUMETRICO scala originale 1:200



PIANTE LIVELLI 4-5 scala originale 1:200



SEZIONE TRASVERSALE scala originale 1:200



FEDERICI MARTINA

Workshop di Progettazione Urbanistica - Green and Blue Networks for the quality of life in the city
Sviluppo della ruralità per una nuova identità urbana.

Il workshop di progettazione urbanistica di quest'Anno Accademico 2015/2016 si è occupato delle aree a ridosso delle foci dei fiumi, in particolare quelle del Foglia a Pesaro, del Misa a Senigallia e del Musone a Porto Recanati; proprio su quest'ultima è ricaduta la mia scelta.

Il percorso del workshop di tesi è iniziato da una prima fase conoscitiva dell'area in esame, sviluppata attraverso alcuni incontri preliminari ed il sopralluogo.

Una volta raccolti tutti i dati necessari, si è proceduto con le fasi di analisi: la prima al fine di una restituzione oggettiva dei sistemi ambientale, insediativo ed infrastrutturale, oltre ad un inquadramento territoriale, completato dall'analisi diacronica, della vocazione turistica e del regime vincolistico; la seconda, denominata analisi SWOT, per una valutazione critica dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce presenti nell'area in funzione dello stato finale auspicato dalle mie intenzioni progettuali.

Dalla combinazione di questi punti ho potuto definire le azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo: la riqualificazione dell'area della foce del fiume Musone.

Il tema da sviluppare era quello dei "*networks*" ed io ho pensato a queste "*reti*" con una declinazione più ampia del solo sistema infrastrutturale, focalizzandomi sulle potenzialità degli spazi individuati dalla trama della rete verde dei campi coltivati e da quella della rete blu del fiume Musone e dei canali di irrigazione. Da qui il titolo "Sviluppo della ruralità per una nuova identità urbana".

Quella della foce del Musone infatti risulta essere, ad oggi, un'area anonima priva di eccellenze riconosciute, ricca di potenzialità inespresse. Quest'area viene sfruttata solo per il turismo estivo di valenza balneare, tra l'altro senza fornire strutture ricettive di qualità, trascurando tutto ciò che avviene al suo interno, oltrepassata la Via Litoranea verso l'entroterra e, di fatto, rimanendo in stand-by per il restante periodo dell'anno.

Ho cercato quindi di coniugare in maniera propositiva e coerente quelle che attualmente sono peculiarità in alcuni casi sfruttate poco e male, in altri nemmeno riconosciute. L'intento del mio progetto è quello di potenziare delle caratteristiche intrinseche del luogo, della sua cultura e della sua popolazione, senza alcuno stravolgimento.

Dall'analisi sono emerse, ad esempio, la forte naturalità e la valenza ambientale del tratto della foce del Musone, vittima però di incuria ed indifferenza da parte della popolazione che non instaura nessun rapporto con il fiume anche a causa di una limitata accessibilità; inoltre un sistema colturale e di aziende agricole ricco ma monotono e affatto valorizzato.

Il progetto mira alla valorizzazione dell'area rurale attraverso la creazione di un parco agricolo dove, attraverso un sistema colturale diversificato ed incentivato alla produzione biologica, si sviluppano itinerari agro-turistici, eno-gastronomici e didattici, resi possibili dalla multi-funzionalizzazione delle numerose aziende agricole dislocate sul territorio che creano un'ulteriore *network* e che non sono solo luoghi di produzione ma anche strutture ricettive, mercati a chilometro zero, laboratori e poli didattici, aree ricreative dedicate anche alle categorie sociali più deboli (orti e fattorie didattiche, pet therapy).

L'entroterra così organizzato può promuovere e trasmettere l'identità e le tradizioni locali e diventare un forte attrattore turistico.

Il punto di forza di questo parco agricolo è senz'altro il tratto finale del fiume Musone; il collegamento tra l'area fluviale e rurale crea infatti un sistema continuo di spazi verdi che contribuisce alla salvaguardia e alla manutenzione degli spazi di pertinenza del fiume.

La creazione della “Porta ai Parchi” inoltre, fa sì che il ruolo della foce del fiume come ingresso al Parco del Conero ed al parco agricolo sia ben percepibile e che l’accessibilità al fiume venga notevolmente migliorata rendendone fruibili gli argini.

Al fine di implementare gli spazi ed i servizi per l’aggregazione sociale e la creazione di un’identità collettiva, oltre alla progettazione di nuove piazze e aree di relazione ed alla riqualificazione e l’incremento del verde pubblico, sono stati progettati un parco dinamico per attività all’aria aperta, un’area sportiva organizzata per la pratica di diverse discipline ed un sistema di orti urbani.

Tutto ciò senza andare a discapito del già funzionante turismo balneare, con gli spazi ad esso dedicati che vengono opportunamente riprogettati e valorizzati, anche attraverso la ri-contestualizzazione delle aree residuali che ora vi si affacciano.

L’implementazione di servizi ed attrezzature nei centri urbani inoltre, può contribuire all’aumento dell’attrattività insediativa, trasformandoli da “città-residence” estive a centri abitati dai residenti durante tutto l’anno.

Il progetto trasforma quindi quest’area da strategica per la sua vicinanza a centri attrattori sia di valenza naturalistica che storico-culturale a centro anch’essa, per una residenza ed un turismo di qualità a tuttotondo.